

Cellole Sono stati sorpresi dal Wwf in località Pantano presso la foce del fiume Garigliano e sanzionati

Caccia illegale, sequestro e due denunce

CELLOLE (ac) - Sequestro e due cacciatori denunciati per attività venatorie illecite. Alle prime luci dell'alba di ieri sono stati denunciati 2 cacciatori di frodo che utilizzavano un richiamo elettroacustico vietato, nel territorio di Cellole (località pantano di Sessa Aurunca-Cellole, nei pressi della foce del fiume Garigliano, ai confini con la Regione Lazio), dalla vigilanza venatoria ed ambientale del Wwf Italia nucleo provinciale di Caserta. Sono stati sequestrati 2 fucili, munizioni, il richiamo elettroacustico vietato e tutta la fauna abbattuta, dai Carabinieri Forestale di Sessa Aurunca, intervenuti sul posto perché chiamati dalle guardie del Wwf. I due cacciatori di frodo che stavano in esercizio venatorio nei pressi di un laghetto, sono stati deferiti alla Procura di Santa Maria Capua Vetere attraverso i carabinieri forestale intervenuti grazie alla chiamata eseguita dalle guardie del Wwf. C'è da evidenziare, inoltre, che il reato di utilizzo dei richiami elettroacustici è particolarmente grave per il danno alla natura, perché

in questo modo i cacciatori di frodo con pochi colpi riescono ad abbattere un numero elevato di animali. Il Wwf Italia è parte del progetto Swipe "Successful wildlife crime prosecution in Europe", finanziato dal programma europeo Life e mirato a rafforzare il contrasto ai crimini contro la natura tramite la collaborazione diretta con magistrati, rappresentanti delle

forze dell'ordine e tutti coloro che hanno un ruolo attivo nelle azioni di investigazione e persecuzione di questi odiosi crimini. "Si coglie l'occasione per ringraziare l'Arma dei carabinieri, specialità Forestale" affermano i responsabili del gruppo casertano del Wwf.



© RIPRODUZIONE
RISERVATA